

ANNUNCI PERSONALI

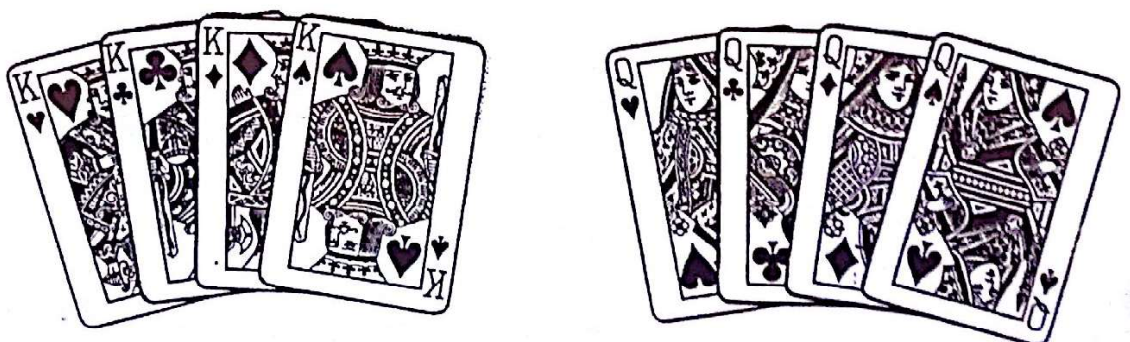
Questo effetto si basa su un principio matematico poco conosciuto e, per così dire, impenetrabile. Scommetto che, se seguirete fino alla fine la descrizione sottostante, quando giungerete al risultato finale voi stessi resterete sbalorditi. Lo stesso principio a dire il vero è già stato utilizzato in questo libro nell'effetto intitolato "Attraverso lo specchio", anche se nell'ambito di una presentazione completamente diversa.

Effetto: I quattro Re e le quattro Donne vengono ben mescolati all'interno di un mazzetto. Per quanto la procedura venga liberamente decisa e condotta dallo spettatore, alla fine sul tavolo si trovano quattro coppie di carte dello stesso seme.

Preparazione: Per questo effetto non è necessaria alcuna preparazione. Potreste eseguirlo persino con dei biglietti da visita sui quali scrivete i nomi delle otto carte necessarie.

Esecuzione e presentazione: 1. Iniziate la presentazione con le seguenti parole introduttive: *"Quando fu inventato, il mazzo di carte era considerato uno specchio della società. Anche se oggi questo aspetto simbolico è andato perduto, vorrei provare a far rivivere questa particolarità. Prendiamo dal mazzo i Re e le Donne, poiché queste carte rappresentano i due sessi che compongono la nostra società. In questo effetto viene rappresentato l'eterno problema dell'umanità, e cioè: come trovare il partner giusto?"* Cercate nel mazzo i Re e le Donne e metteteli sul tavolo formando due mazzetti separati. Mentre dite le frasi introduttive, avete tempo sufficiente per sistemare i Re e le Donne in modo che i loro semi siano nello stesso ordine. Il sistema più semplice per farlo consiste nel cercare dapprima i quattro Re, che metterete sventagliati sul tavolo e nel prendere poi le Donne, disponendole sul tavolo nella stessa sequenza dei Re – la fig. 1 mostra una possibile disposizione (ci sono ventiquattro possibilità).

fig. 1



2. *“Quando le carte si trovano come adesso, naturalmente è facile trovare il giusto partner per la vita. Ma purtroppo nella vita reale non sempre si vedono le persone...”*, a questo punto girate i mazzetti a faccia in basso, *“...e sono sempre mescolate fra loro, sparse per il mondo.”* Mettete un mazzetto sull'altro, non importa in quale ordine, e tagliate più volte il mazzetto che ottenete. La cosa migliore a questo punto sarebbe quella di mescolare le carte, eseguendo un falso miscuglio. Potete utilizzare il miscuglio Charlier di cui riporto una breve descrizione:¹

Tenendo il mazzetto a faccia in basso in posizione di servizio nella mano sinistra, spingete alcune delle carte superiori nella mano destra, poi alcune carte dal fondo – che depositerete sopra alle carte che si trovano già nella mano destra. Quindi spingete nella mano destra altre carte da sopra che prenderete sotto le carte della mano destra; poi di nuovo dal fondo, che prenderete sopra le carte della mano destra. Continuate fino all'esaurimento delle carte della mano sinistra, ripetendo poi il procedimento ancora alcune volte. Il miscuglio Charlier risulta particolarmente convincente proprio se eseguito con un mazzetto composto da poche carte tenuto a faccia in alto: inganna persino i prestigiatori, poiché anche nella cerchia dei professionisti questa tecnica viene utilizzata piuttosto di rado.

Proseguite: *“Sappiamo solamente che da qualche parte quattro Re cercano quattro giovani Donne.”* Allo stesso tempo depositate sul tavolo una sull'altra, da sopra il mazzetto che tenete a faccia in basso, le prime quattro carte – invertendo così il loro ordine. Le rimanenti quattro carte possono essere leggermente sventagliate per mostrare il loro numero e poi messe – senza cambiarne l'ordine – a destra del mazzetto depositato in precedenza sul tavolo.

3. *“Ci sono diverse possibilità per trovare il partner ideale. In questo caso vogliamo provare con un'inserzione. Ovviamente è importante trovare la giusta formulazione altrimenti non avremo successo. Io sono per la semplicità. Scriviamo dunque semplicemente: sovrano cerca donna.”* Spiegate allo spettatore che può comporre da solo l'inserzione, scrivendola lettera per lettera. Per far ciò, nei due mazzetti può spostare da sopra a sotto le carte corrispondenti al numero di lettere che formano la parola “S-O-V-R-A-N-O” (7 lettere).

Le carte devono certamente rimanere nei loro rispettivi mazzetti, ma possono essere spostate in combinazioni a piacere. Così lo spettatore potrebbe prendere il mazzetto di sinistra e portare da sopra a sotto una carta (“S”). Poi spostare tre carte, una dopo l'altra, nell'altro mazzetto (“O-V-R”), poi le carte corrispondenti alle altre lettere di nuovo dal primo mazzetto (“A-N-O”). Oppure può scegliere di realizzare una qualunque altra combinazione.

Quando ha finito, fategli notare che, se avesse compitato in modo diverso, sopra ad ogni mazzetto si troverebbero due carte completamente differenti (sebbene ciò sia vero, sopra avreste sempre avuto una coppia di carte dello stesso seme). Mettete da parte a faccia in basso le prime carte dei due mazzetti: è questa la prima coppia.

4. Ripetete il procedimento con la parola “C-E-R-C-A” (5 lettere) e alla fine

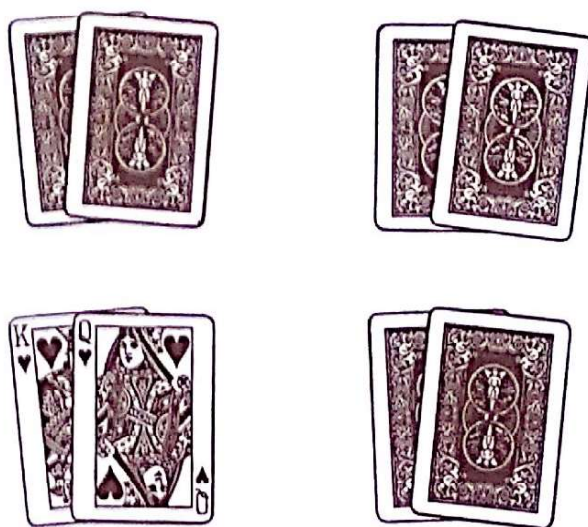
mettete di nuovo le due carte superiori da parte a faccia in basso. Mantenete questa coppia separata dalla precedente.

5. Ripetete il procedimento con la parola "D-O-N-N-A" (5 lettere) e mettete da parte a faccia in basso le due carte che ora sono sopra – la terza coppia. Le due carte restanti costituiscono la quarta coppia: depositate anch'essa a faccia in basso sul tavolo.

6. Il principio matematico che è alla base di questo effetto – che grazie alla bella forma non è evidente per il pubblico – ha già sbrigato tutto il lavoro per voi.

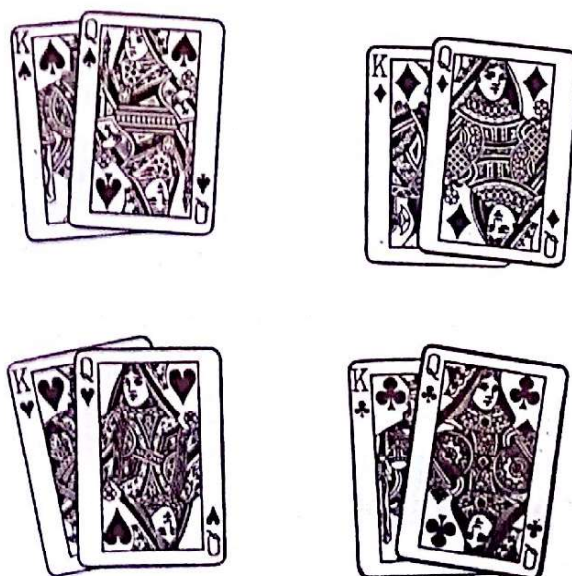
"Se l'inserzione ha avuto successo allora due cuori perduti si sono ritrovati..." Girate l'ultima coppia di carte depositata sul tavolo: un Re ha trovato la Donna del seme corrispondente (fig. 2).

fig. 2



Fate una breve pausa e quindi mostrate in crescendo che anche le altre coppie sono coppie ideali (fig. 3). La magia le ha fatte ritrovare e dunque vivranno per il resto della loro vita in amore e in armonia. Alleluia!

fig. 3



Quasi dimenticavo: Provate a scoprire da soli – come esercizio mentale – qual è il principio matematico utilizzato. Constaterete che potete utilizzare anche altre combinazioni di parole e quindi altre presentazioni.

Come alternativa al miscuglio Charlier, si veda anche il “falso miscuglio del pover'uomo” di cui parlo nel capitolo “Riflessioni conclusive”.

Note

1) Troverete una descrizione illustrata del miscuglio Charlier in *Roberto Light*, op. cit., p. 74.